

GRAN DUCATO DI NAMLADEN

I Videssiani colonizzarono queste terre nella seconda metà del VI secolo, in seguito alla scoperta dell'isola di Lerbenga del 541 fv, l'area ebbe uno sviluppo graduale e continuo fino alla devastante invasione della penisola continentale da parte delle popolazioni Nomadi di Pardraya (1014 fv).

Da quel momento, per oltre due secoli, l'Isola di Lerbenga divenne il principale trampolino di lancio sia per gli eserciti videssiani, che tentavano di riprendere possesso delle colonie, sia per gli scambi commerciali con quelle terre.

L'isola continuò quindi nel suo cammino di sviluppo, mentre l'area continentale precipitava nel baratro della barbaria sotto il giogo delle popolazioni nomadi, che tutto avevano distrutto e molti avevano, se non massacrato, reso schiavi.

Come detto comunque, dopo più di due secoli la penisola continentale venne riconsegnata al controllo Videssiano, scacciando definitivamente i discendenti dei belligeranti Shaumkill, riscoprendo quindi, una nuova colonizzazione e un nuovo sviluppo.

Ormai però, i rapporti con l'Impero si erano guastati ed era nato un nuovo sentimento di indipendenza, infatti a poco a poco si palesarono sempre più forti attriti con la madre patria, la situazione rimase sempre piuttosto calda, fra proteste, rivolte, boicottaggi delle merci e diserzioni dall'esercito imperiale (il tutto sempre represso nel sangue).

Nel 1585 fv il Gran Duca, insieme ad Agder e Tagus, dichiarò l'indipendenza da Videssos, seguirono quattro anni di battaglie, tregue, scontri e trattative, finché, in seguito ad una situazione di equilibrio, si giunse a firmare il Trattato di Metepont del 1589 fv che sanciva l'indipendenza dall'Impero, anche se con numerose clausole.

Tutt'ora il Gran Ducato è, come sempre, l'alleato più scomodo degli Avtokrator, i Gran Duchi infatti hanno sempre aiutato i videssiani ma mai con troppo entusiasmo e sempre con un occhio rivolto ai possibili benefici dovuti alla caduta dell'Impero; famosa è la vicenda del Conte Drax, che durante la Guerra per Phos ha prima salvato Videssos, sconfiggendo il traditore Onomagoulos e difendendo la Piana d'Alentejo dagli Yezda, poi è stato egli stesso scacciato dai videssiani, visto che voleva fare delle stesse zone un feudo personale.

Ulteriore punto di tensione è certamente la disputa religiosa dovuta alla diversa interpretazione della vittoria di Phos su Skotos: per i videssiani è una certezza, mentre per i namdaleni è una scommessa da vincere, per questo i "Ducali" vengono chiamati anche "Scommettitori", è comunque nella loro indole giocare d'azzardo anche con poste molto consistenti.

Il Gran Ducato è formato sostanzialmente da due regioni:

- l'isola di Lerbenga, che è il nucleo vero e proprio del regno, con le decine di città, i campi coltivati e i numerosi porti commerciali, qui risiede la maggioranza della popolazione e la ricca classe dirigente;
- l'area continentale, decisamente più selvaggia e spopolata. Da questa regione arrivano legno pregiato, in gran quantità, per imbarcazioni e costruzioni; e cavalli, la vera forza dell'esercito Ducale, che vengono catturati e allevati in tutta la penisola, per poi andare a formare la possente cavalleria pesante, tanto temuta dai "cugini" videssiani.

Nell'area vi sono anche numerose comunità semi-autonome di Elfi e Gnomi, nella foresta di Yereza, e di Nani nei Monti Scuri.

Nascoste fra le centinaia di anfratti e isolotti della costa nord della penisola (Golfo di Caennon), vi sono numerose basi di pirati, essi non sono in numero sufficiente e non hanno la forza per impensierire i grossi convogli e le navi da guerra Namdalene, ma sono comunque un grosso problema per le piccole imbarcazioni mercantili, e a causa della loro agilità, risultano impossibili da debellare per la Marina Ducale.

Stile di governo: Monarchia assoluta

Gran Duca: Vladimir Harkonnon

Comandante della cavalleria: Principe Faith Harkonnon

Ammiraglio: Principe Raban Harkonnon

Patriarca "Scommettitore": Gran Duca Vladimir Harkonnon

Bandiera: Due scudi sui quali sono raffigurati un leone marino e un incubo, con dietro remi e lance incrociate, su fondo tagliato in diagonale verde e blu

Clima, Flora, Fauna: Mediterraneo/Atlantico

Zone selvagge: Quasi tutta l'area continentale soprattutto i Mt Yurbaran

Razze: Umani e Mezz'elfi ovunque, Halfling solo sull'isola di Lerbenga, Nani sui monti Scuri, Elfi e Gnomi nella foresta di Yereza

PG Tipici: Qualsiasi;

Paladini e Chierici Scommettitori.